

COMUNE DI ELMAS
(PROVINCIA DI CAGLIARI)

ORDINANZA SINDACALE N. 144 DEL 14 NOV. 1995

A TUTTA LA CITTADINANZA

OGGETTO: L.10.05.1976 n.319 - Provvedimenti in materia di inquinamento ambientale connessi al conferimento delle acque luride nella pubblica fognatura

IL SINDACO

Vista la situazione di emergenza ambientale e igienico sanitaria determinata dalla irregolarità nello smaltimento delle acque luride e di rifiuto effettuata da una parte della cittadinanza di Elmas;

Vista la Relazione dell'Ufficio Tecnico dalla quale si evince che tali irregolarità consistono prevalentemente

- a) nello scarico delle acque luride su vasche perdenti
- b) nello scarico delle acque luride nella rete di smaltimento delle acque bianche
- c) nello scarico delle acque luride direttamente sul terreno o all'interno dello stagno di Santa Gilla;

Considerato che tale fenomeno produce una situazione di pericolo igienico-sanitario di dimensioni allarmanti per la cittadinanza e un alto livello di inquinamento del territorio perseguibile sia in base alle normative vigenti in materia igienico-sanitaria che in materia ambientale;

Vista la nota della U.S.L. N.20 del 28.09.1995

Vista la Legge 10.05.1976 n.319.

Visto l'art.38.2 della L.142/90.

ORDINA

a) ai cittadini che conferiscono le acque luride o di rifiuto prodotte dalla propria attività abitativa o lavorativa su **vasca perdente** di provvedere entro il termine di **sessanta giorni** a partire dal primo giorno di pubblicazione della presente alla sostituzione di detta vasca con altra adeguata alle normative vigenti previa presentazione di richiesta di autorizzazione all'Amministrazione comunale;

b) ai cittadini che conferiscono le acque luride direttamente o indirettamente **sulla rete di smaltimento delle acque bianche** di provvedere entro il termine di **sessanta giorni** a

partire dal primo giorno di pubblicazione della presente, alla regolarizzazione dell'allaccio sulla rete delle acque nere, se presente, oppure alla realizzazione di vasca non perdente adeguata alle normative vigenti ovvero impianto di depurazione se la rete risultasse assente; il tutto previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale;

c) ai cittadini che conferiscono le acque luride direttamente sul terreno o sulle acque dello stagno di provvedere entro il termine di **sessanta giorni** a partire dal primo giorno di pubblicazione della presente, alla regolarizzazione dell'allaccio sulla rete delle acque luride o di rifiuto, se presente, oppure alla realizzazione di vasca non perdente adeguata alle normative vigenti o di adeguato impianto di depurazione se la rete risultasse assente; il tutto previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale;

DEMANDA

1) All'Ufficio Tecnico e all'Ufficio di Polizia Municipale il controllo sull'esecuzione della presente ordinanza.

LA PRESENTE VA NOTIFICATA:

- 1) All'Ufficio Tecnico;
- 2) All'Ufficio di Polizia Municipale;
- 3) All'Ufficio messi per l'affissione all'albo pretorio.

Scaduto il termine di sessanta giorni dal primo giorno di pubblicazione all'albo pretorio della presente, si procederà, senza ulteriore avviso, alla esecuzione d'ufficio e le relative spese saranno poste a carico dei cittadini inadempienti.

La trasgressione delle disposizioni contenute nella presente ordinanza, quando non costituiscono reato contemplato nel Codice penale e nelle leggi vigenti, saranno punite con sanzione amministrativa pecuniaria di £.500.000 (cinquecentomila) in base agli artt. 106 e 110 del T.U. della L.C.P.

Avverso la presente ordinanza si potrà ricorrere in prima istanza presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro i termini di legge.

Il sindaco
(Giovanni Ruggeri)

